



BIENNALE DI VENEZIA PRESENTATO A ROMA DAL CURATORE PIETROMARCHI: 14 AUTORI. LE PRESENZE PUGLIESI

# Una colletta per l'arte

Al Padiglione Italia della Biennale sul tema «Vice Versa»

Francesco Arena e  
Rossella Biscotti in  
mostra. La teoria dei  
concetti coniugati

di PAOLA MARINO

**F**are cultura comporta anche fare delle scelte, escludere, affermare punti di vista e difendere le proprie idee. Un compito che sembra aver assunto in maniera piena Bartolomeo Pietromarchi, curatore del Padiglione italiano alla prossima Biennale Arte di Venezia (dal 1° giugno al 24 novembre 2013), che ha presentato il suo progetto nel Complesso di San Francesco a Ripa, sede del Ministero della Cultura a

Roma.

Quattordici artisti di diverse generazioni, organizzati per stanze in duetti tematici, rappresenteranno le specificità che caratterizzano l'identità italiana nella mostra dal titolo *Vice Versa*. Il curatore, già direttore del Museo Macro, riprende la teoria del filosofo Giorgio Agamben che sostiene che per interpretare la cultura italiana bisogna individuare una serie di concetti «polarmente coniugati». La nostra identità artistica e culturale non è lineare e analitica come quella nordica, ma è frutto di una costante impostazione dualistica. Un'attitudine speculare molto presente nella tradizione dell'arte contemporanea, basti pensare a Boetti, Ontani, De Dominicis.

Questo impianto concettuale si estenderà a vari temi «non imposti - precisa Pietromarchi - ma individuati nelle specificità poetiche insite negli artisti scelti».

Tra loro anche una presenza pugliese con Francesco Arena che presenterà nuovi lavori affiancando l'unico artista esposto non vivente, Fabio Mauri, che come il giovane brindisino ha spesso lavorato sulla storia adot-

tando il filtro corporeo.

Nelle altre sale, alle Tese delle Vergini all'Arsenale dal 1° giugno: Luigi Ghirri e Luca Vitone nella doppia visione del paesaggio come luogo della memoria. Marcello Maloberti e Flavio Favelli con i loro impianti autobiografici interpretati anche attraverso la tradizione e la cultura popolare. Gianfranco Barucello e Elisabetta Benassi per l'attenzione al frammento nell'ambito di una «impossibile archiviazione». Massimo Bartolini e Francesca Grilli nei binomi suono e silenzio, libertà di parola e censura. Giulio Paolini e Marco Tirelli sulla rappresentazione della realtà ed il limite fisico dell'opera. Nei giardini, Piero

Golia e Sisley Khafa dialogano sullo slittamento di temi come tragedia e commedia.

Un percorso aperto, circolare, che cerca un senso omogeneo nella complessità di questa tipicità italiana della dimensione dialettica, della identità duale. Un tassello importante nell'ambito del progetto generale del «Palazzo enciclopedico», base teorica della Biennale diretta da Massimiliano Gioni che nella sua mostra include un'altra presenza pugliese: Rossella Biscotti.

Pietromarchi affronta le sue responsabilità culturali e si presenta non solo come intellettuale, ma anche come una nuova figura manageriale. Per reperire fondi, oltre ai 600 mila euro destinati dal ministero, introduce un'operazione di *crowdfunding*, una sorta di «colletta» online destinata agli artisti e a servizi in più per il pubblico, formula di finanziamento sempre più in voga, aperta ad ogni contributo privato.



## Il giovane critico vive a Berlino E il molfettese Zaza curatore per Cuba

■ Il giovane critico molfettese Giacomo Zaza che vive a Berlino sarà il curatore del padiglione di Cuba alla prossima Biennale di Venezia, insieme con Jorge Fernandez Torres. Commissario è la cubana Miria Vicini. Lo si è appreso ai margini della conferenza stampa di presentazione della Biennale che si è tenuta a Roma. La mostra che si terrà negli spazi del Museo Archeologico in piazza San Marco, dovrebbe comprendere una selezione di artisti internazionali che hanno avuto rapporti con Cuba accanto ad una rappresentanza di autori cubani: Rui Chafes, Wang Du, H.H.Lim, Hermann Nitsch, Gilberto Zorio insieme a Pedro Costa, Glenda Leon, Magdalena Campos, Neil Leonard, Francesca Leone, Sandro Ramos, Lazaro Saavedra.

**GIACOMO ZAZA** Curator del padiglione cubano della Biennale. A sinistra, il brindisino F. Arena, tra i 14 artisti del Padiglione Italia